



Comune di Neive Provincia di Cuneo

**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE
ILLUSTRATIVA PER L'APPLICAZIONE DEL
TRIBUTO DIRETTO ALLA COPERTURA DEI
COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI anno 2019
(Tari)
(art. 8 del D.p.r. 158/1999)**

A - Premessa

Dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1, commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e s.m.i, è istituito il **tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti (TARI)**.

Nella tabella che segue ne è schematizzata la **composizione**:

destinazione	composizione	natura
copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio della gestione dei rifiuti urbani	<p>quota (fissa) determinata in relazione alle <i>componenti essenziali</i> del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli <i>investimenti</i> per le opere e ai relativi <i>ammortamenti</i></p> <p>quota (variabile) rapportata alle <i>quantità di rifiuti conferiti</i>, al <i>servizio fornito</i> e all'<i>entità dei costi di gestione</i></p>	tributaria o di corrispettivo

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

Sulla base del D.P.R. 158/1999, **i costi da coprire** sono quelli indicati nella seguente tabella:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
<p>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) <p>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR) 	<ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD) 	<ul style="list-style-type: none"> - ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza *domestica e non domestica*.

La tariffa sarà determinata con il **metodo parametrato o presuntivo**, il tributo è quindi determinato sulla base di coefficienti di produzione potenziale di rifiuti e non sulla base della reale quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di conseguenza il prelievo ha natura tributaria.

B - Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Neive si pone.

Obiettivo d'igiene urbana

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

Il servizio di pulizia manuale è stato modulato in base ai periodi di minore o maggiore afflusso turistico ed è prevista nel modo seguente:

- Dal 31.01 al 28.02 due servizi settimanali,
- Dal 01.03 al 31.03 e dal 01.12 al 31.12 quattro servizi settimanali,
- Dal 01.04 al 30.11 cinque servizi settimanali,

Annualmente è previsto un passaggio di spazzamento meccanizzato nei centri di Borgonuovo e Capoluogo. Il personale giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da:

PERSONALE: n. 1 operaio

MEZZI: 1 automezzo tipo Ape Car, 1 automezzo tipo autocarro
1 soffiatore (con emissioni rumorose entro i limiti di legge)

I rifiuti raccolti sono trasportati alla Piattaforma Ecologica comunale ed immessi in appositi cassoni ivi posizionati, per il successivo invio a smaltimento presso un impianto autorizzato.

L'obiettivo è di mantenere anche per il 2019 il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale ottenuto nell'anno 2018, anche in considerazione del notevole afflusso turistico registrato nell'anno 2018 specialmente nei mesi estivi, autunnali e durante i fine settimana. Per raggiungere tale obiettivo l'Amministrazione Comunale intende continuare affidare a ditta esterna parte del servizio in quanto il personale comunale a disposizione, composto da una sola unità, non è sufficiente a garantirne un livello adeguato. Tale costo stimato in euro 31.000,00 viene inserito nel piano finanziario, la spesa viene coperta in parte da minori spese sostenute per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione

carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Al fine di raggiungere tale obiettivo a partire dal mese di febbraio 2018 sono stati introdotti sacchetti appositi distribuiti dal Comune della volumetria di 30 lt per le utenze domestiche e 80 lt per quelle commerciali da utilizzarsi obbligatoriamente per il conferimento dei rifiuti indifferenziati. Tali sacchetti distribuiti in numero differenziato in base al numero dei componenti del nucleo familiare o della tipologia dell'attività commerciale sono muniti di un codice a barre in modo da identificare in modo certo il produttore del rifiuto e scoraggiare conferimenti non conformi. Inoltre la fornitura deve essere sufficiente per l'intero anno a meno di non comprare altri sacchetti che vengono venduti al costo di smaltimento (circa 1,00 il sacchetto da 30 lt e 4,00 quello da 80 lt), questo sempre con lo scopo portare l'utente a differenziare la maggior parte dei rifiuti.

Il nuovo metodo ha prodotto buoni risultati portando ad incrementare la raccolta differenziata a circa il 60% per l'anno 2018.

Nell'anno 2018 è stata introdotta anche la raccolta settimanale dell'umido alle utenze commerciali quali negozi di generi alimentari, ristoranti e bar, comunità e mensa comunale.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale estendere nel corso del 2019 la raccolta dell'umido a tutte le utenze domestiche che non praticano il compostaggio, tramite la distribuzione di appositi contenitori. La raccolta avrà cadenza settimanale ed andrà a sostituire un passaggio di quella indifferenziata. I costi di questa nuova raccolta si pareggiano quindi con il risparmio di un passaggio in meno della raccolta dell'indifferenziato.

Con il nuovo regolamento sul compostaggio domestico approvato con deliberazione n. 17/CC del 28.06.2017 si è introdotta la possibilità per i cittadini di attuare il compostaggio usufruendo di una riduzione fiscale pari al 20 % sulla parte variabile della TARI. Gli utenti che hanno aderito al compostaggio domestico per l'anno 2018 sono stati 385.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

Il Comune di Neive fa parte del bacino di competenza del Consorzio Albese Braidese servizi rifiuti (CO.A.B.SE.R), consorzio intercomunale costituito ai sensi dell'art. 11 della L.R. 24/2002.

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è organizzato con il sistema porta a porta con cadenza bisettimanale.

I rifiuti raccolti vengono inviati all'impianto di preselezione e trattamento rifiuti è ubicato nel Comune di Sommariva del Bosco, ubicato su una superficie coperta di circa 15.000 mq, l'impianto è destinato a ricevere esclusivamente rifiuti urbani (di provenienza domestica).

L'area in cui è situata la discarica per rifiuti non pericolosi si trova in località Cascina del Mago presso il Comune di Sommariva Perno (CN). La discarica, che ha una capacità complessiva di circa 370.000 mc, attualmente ospita esclusivamente rifiuti urbani non pericolosi. L'impianto ed è stato progettato tenendo conto delle indicazioni tecniche dettate dal D. Lgs. 36/2003 che disciplina i criteri attraverso i quali debbono essere realizzate e gestite le aree adibite a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito nel suolo.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti differenziati è di aumentare la quantità di prodotto da raccogliere, in modo da incrementare la percentuale di raccolta differenziata che per il Comune di Neive si attesta per l'anno 2017 al 52,7 % inferiore al 65% stabilito quale obiettivo 2013 dal decreto 152/2006, ma comunque in crescita rispetto allo scorso anno (45,2 %).

Si cercherà quindi di sensibilizzare i cittadini ad incrementare tale raccolta, coinvolgendo anche i ragazzi delle scuole neivesi.

La raccolta differenziata è realizzata attraverso:

CARTA. Il sistema è a “raccolta domiciliare” nello specifico le utenze domestiche (famiglie) sono servite attraverso l'esposizione e successivo svuotamento di cassonetti bianchi di varia volumetria una volta al mese, mentre le utenze non domestiche (attività) conferiscono i materiali a terra ogni mercoledì.

PLASTICA. Il sistema è a “raccolta domiciliare”, le varie utenze conferiscono all'esterno della propria abitazione i sacchetti di colore giallo, nei giorni stabiliti dal calendario di raccolta, ogni mese vi sono due raccolte.

VETRO. Il sistema è a “raccolta stradale”, la raccolta avviene attraverso specifiche campane di colore verde dislocate sul territorio.

PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI. Il sistema è a “raccolta domiciliare”, la raccolta avviene attraverso specifici contenitori di colore arancio distribuiti agli utenti.

RACCOLTA FITOFARMACI BONIFICATI. Le varie utenze possono conferire il rifiuto presso l'area ecologica.

ORGANICO. A partire dal 2018 è stata estesa la raccolta dell'organico a tutte le attività commerciali quali bar, ristoranti, mensa e casa riposo, panetterie e pasticcerie.

CENTRO DI RACCOLTA

Presso il comune di Neive è presente inoltre un centro di raccolta a servizio della differenziata.

Si tratta di un'area attrezzata che è stata progettata secondo moderni standard di funzionalità e sicurezza, dislocata in Via Biestri.

L'accesso a tale struttura è libero e gratuito per tutti i cittadini e le modalità di accesso e conferimento sono disciplinate da apposito regolamento.

Presso tale struttura consortile tutti i cittadini hanno la possibilità di conferire, senza costi aggiuntivi, non solo gli imballaggi recuperabili in vetro, carta, plastica ed alluminio, ma anche gli ingombranti, i beni durevoli, gli oli esausti, gli pneumatici, le potature e gli sfalci, i teli agricoli, gli inerti ed ogni altra tipologia di rifiuto prodotto nelle abitazioni private.

Per le attività commerciali, artigianali e di servizio ci sono limitazioni per il conferimento di rifiuti non recuperabili.

Quello fornito nei centri di raccolta consortili è un servizio che integra e completa le raccolte stradali e domiciliari, un servizio che ogni anno permette di inviare a recupero molto materiale, parte del quale sarebbe stato altrimenti destinato allo smaltimento.

Rifiuti conferibili presso il centro di raccolta:

- carta e cartone;
- vetro ed imballaggi in vetro;
- legno (pedane, pallets, mobilio ecc...);
- frazione verde (ramaglie, potature, sfalci);

- frazione verde (ramaglie, potature, sfalci);
- imballaggi in plastica;
- teli agricoli in nylon e plastica, nella misura massima di n. 5 “ballotti” per conferimento;
- altre tipologie di plastiche recuperabili ;
- rottami metallici;
- imballaggi metallici (latte, lattine);
- oli motore esausti, esclusivamente provenienti da utenze domestiche;
- batterie per auto, esclusivamente provenienti da utenze domestiche;
- pneumatici fuori uso di autovetture, cicli e motocicli, esclusivamente provenienti da utenze domestiche, nella misura massima di n. quattro pezzi per conferimento e privati del cerchione;
- farmaci scaduti;
- pile ed accumulatori esausti;
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), con esclusione dei RAEE professionali di cui al D.Lgs 49/2014, art. 4, c. 1, lettera m);
- macerie derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell’abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche e nella misura volumetrica massima di 100 litri per conferimento;
- scarti di cartongesso derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell’abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche e nella misura massima di 0,5 metri cubi per conferimento;
- materassini di lana di roccia derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell’abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche e nella misura massima di 0,5 metri cubi per conferimento;
- pannelli in materiale isolante derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell’abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche nella misura massima di 10 mq per conferimento;
- “onduline” di copertura in vetroresina e plastica, derivanti dai lavori di piccola manutenzione effettuati in proprio nell’abitazione ed esclusivamente provenienti da utenze domestiche nella misura massima di 10 mq per conferimento.
- cordini e reti ad uso agricolo nella misura massima di 1 metro cubo per conferimento;
- rifiuti ingombranti esclusivamente da utenza domestica;
- abiti usati;
- oli vegetali esausti;
- contenitori di residui di vernici provenienti da utenze domestiche (nella misura massima di due latte piene e cinque vuote);
- cartucce toner ed altri consumabili da stampa;
- contenitori vuoti per fitofarmaci, che dovranno obbligatoriamente essere lavati secondo le modalità previste dalla D.G.R. 26-25685/98, immessi in sacchi di plastica semitrasparente, chiusi e di peso complessivo inferiore a 30 kg, riportanti mediante adesivo o targhetta i dati identificativi dell’azienda agricola di provenienza (ragione sociale, indirizzo e P. IVA) e consegnati all’incaricato del Soggetto Gestore;

Rifiuti NON conferibili presso i centri di raccolta:

- rifiuti non riciclabili da parte delle utenze non domestiche (attività commerciali, artigiane, imprenditoriali).

Queste categorie di utenze, pertanto possono conferire alle aree consortili la carta, il cartone, il vetro, l’alluminio, le ramaglie, i ferrosi, il legno e gli imballaggi primari in plastica.

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato presso il CO.A.B.SE.R. (compresi ovviamente quelli conferiti presso i centri di raccolta) sono destinati al recupero attraverso il rispettivo conferimento ad impianti specifici.

Attualmente la carta ed il cartone, il ferro, gli oli, le pile, i farmaci, le macerie, il legno e le vernici, sono destinati ad impianti di recupero privati, mentre gli imballaggi in plastica, il vetro, l'alluminio, e i rifiuti di apparecchiature elettriche, finiscono nei circuiti dei rispettivi Consorzi Nazionali di recupero.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nell'anno 2017

Dati definitivi

Rifiuti	kg
Rsu indifferenziato	694.820
Carta e cartone	174.491
Plastica	88.449
Vetro	143.859
Legno	54.862
Metalli e contenitori metallici	24.854
Tessili	8.101
Sfalci e potature	101.352
Ingombranti	46.349
Altri rifiuti	24.700
Compostaggio domestico	95.880
Totale	1.470.139

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nell'anno 2018

Dati provvisori

Rifiuti	kg
Rsu indifferenziato	396.965
Carta e cartone	190.840
Plastica	98.610
Vetro	133.780
Legno	===
Rifiuti organici	42.484
Oli commestibili	89
Metalli e contenitori metallici	===
Tessili	===
Sfalci e potature	===
Ingombranti	===
Altri rifiuti	===
Totale provvisorio	866.248

C - Individuazione costi per ciclo della raccolta

L'art. 1, commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e s.m.i, ha istituito la TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente devono valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

Si fa presente che per la determinazione dei costi 2017 si è fatto riferimento, oltre ai costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale nel 2016, ai dati inviati dal CO.A.B.SE.R. che ha quantificato i costi del servizio per l'anno 2017 nonché il costo degli ammortamenti, accantonamenti e personale riferiti all'attività di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti.

Il costo del personale adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana è stato imputato tra i costi operativi per una percentuale pari al 50%.

Di seguito vengono riportate le tabelle con il conteggio dei costi come previsto dal DRP 158/1999 e s.m.i..

D - Determinazione tariffa

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 1, commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e s.m.i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti (TARI).

Le tariffe deve essere poi maggiorata del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

Le delibere tariffarie sono finalizzate a *ripartire* i costi indicati dal PEF tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo, e pertanto a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, come indicati dal PEF tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, D.P.R. 158/99).

Le *utenze domestiche* sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le *utenze non domestiche* ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999.

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le *utenze domestiche* sono suddivise in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999);

- le *utenze non domestiche* sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 26 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti (all. 1, tab. 3a e 3b, D.P.R. 158/1999). E' stata inoltre aggiunta una tipologia riferita ad autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.

Suddivisione parte fissa

I costi fissi sono stati ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle rispettivi superfici complessive:

Superfici			
Utenze domestiche	m ²	262.361,00	74,29 %
Utenze non domestiche	m ²	90.790,00	25,71 %
TOTALE	m²	353.151,00	100,00 %

Suddivisione parte variabile

La suddivisione della produzione di rifiuti urbani tra utenze domestiche e utenze non domestiche è eseguita secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente 7 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108.

La parte variabile è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Produzione stimata di RSU dell'anno 2018			
Utenze domestiche	Kg	160.381,34	37,00 %
Utenze non domestiche	Kg	539.618,66	63,00 %
Totale	Kg	700.000,00	100,00%

E' assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 14, comma 17, del decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura percentuale, compresa tra il 60% e l'80%, dei proventi derivanti dal recupero di rifiuti raccolti in maniera differenziata, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Regolamento comunale TARI.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione dei rientri tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo il predetto criterio di agevolazione a favore delle utenze domestiche, con le percentuali nell' 80%.

€ 8.800,00	80,00 %
€ 2.200,00	20,00 %
€ 11.000,00	100,00%

La tabella che segue riporta la suddivisione della parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche al netto dei rientri suddivisi secondo il predetto criterio di agevolazione a favore delle utenze domestiche.

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	184.100,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	128.870,00	82,98	70,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	55.230,00	17,02	30,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	195.900,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	72.483,00	22,91	37,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	123.417,00	77,09	63,00

A seguire:

E) Tabelle di calcolo costi di gestione

F) Tabelle di calcolo tariffa

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

CGIND - Ciclo del rifiuto urbano	B6 materie di consumo e	B7 Servizi	B8 Godimento	B9 Personale		B11 Variazioni	B12 accanton.	B13: altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota				
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree	€ 2.500,00	€ 31.000,00		€ 33.000,00	50%	€ 16.500,00				€ 50.000,00
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€ 54.400,00		€ 68.000,00	50%	€ 34.000,00		€ 13.600,00		€ 102.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 58.000,00		€ 24.000,00	50%	€ 12.000,00	€ 500,00	€ 22.000,00		€ 92.500,00
AC - Altri costi						€ -				€ -
Totale CGIND	€ 2.500,00	€ 143.400,00	€ -	€ 125.000,00		€ 62.500,00	€ 500,00	€ 35.600,00	€ -	€ 244.500,00
CGD - ciclo della raccolta differenziata										
CDG - costo differenziata		€ 36.000,00		€ 25.000,00	50%	€ 12.500,00		€ 7.000,00	€ 2.000,00	€ 57.500,00
Altre tipologie					50%	€ -			€ 11.000,00	€ -
Contributo CONAI (a dedurre)								€ 7.000,00	€ 13.000,00	€ 11.000,00
Totale CGD	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ 25.000,00		€ 12.500,00	€ -	€ 7.000,00	€ 13.000,00	€ 46.500,00
Totale CG	€ 2.500,00	€ 179.400,00	€ -	€ 75.000,00		€ 75.000,00	€ 500,00	€ 42.600,00	€ 13.000,00	€ 291.000,00

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amministrativi, riscossioni e cont. costi						
	€ 400,00	€ 8.000,00		€ 6.000,00	€ 1.400,00	€ 15.800,00
Totale CARC	€ 400,00	€ 8.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 1.400,00	€ 15.800,00
CGG - Costi Generali di Gestione						
costi	€ 200,00					€ 200,00
Quota di personale CG				€ 75.000,00		€ 75.000,00
Totale CGG	€ 200,00	€ -	€ -	€ 75.000,00	€ -	€ 75.200,00
CCD - Costi Comuni Diversi						
Fondo rischi crediti						
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 4.000,00	
Contributo Miur (a dedurre)					€ 4.000,00	
Recupero evasione (a dedurre)						
Totale CCD					€ 4.000,00	
Totale CC	€ 600,00	€ 8.000,00	€ -	€ 81.000,00	€ 5.400,00	€ 91.000,00

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

I costi sono stati comunicati dal CO.A.B.S.E.R

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti di smaltimento e trattamento	€	22.000,00
Ammortamento mezzi per raccolta rsu	€	13.600,00
Ammortamento strutture e mezzi per raccolta differenziata	€	7.000,00
Totale	€	42.600,00

ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per gestione post mortem discariche	€	500,00
Totale	€	500,00

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

	€	-
Totale CK	€	43.100,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 88.400,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 70.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 37.500,00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ -
Totale	€ 195.900,00
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 50.000,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 15.800,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 75.200,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 4.000,00
AC - Altri Costi	€ -
contributo MIUR a dedurre	€ 4.000,00
Totale parziale	€ 141.000,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 43.100,00
Totale	€ 184.100,00
Totale fissi + variabili	€ 380.000,00

COMUNE DI NEIVE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2019

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)ⁿ⁻¹ (1+I_p-X_n)+CK_n

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

I_P = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 700.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.174	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.804	82,98	70,00
Numero UtENZE non domestiche	370	17,02	30,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	334,00	868,40
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	70,00	385,70
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	722,75	1.806,88
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	1.018,00	8.948,22
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	6.461,00	42.319,55
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	2.955,00	23.108,10
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	5.048,00	41.444,08
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	377,00	1.696,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	826,00	5.872,86
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	840,00	7.392,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	2.436,00	14.372,40
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.035,00	7.814,25
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	14.388,00	50.358,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	33.896,00	152.532,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	1.510,00	59.901,70
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	600,00	17.892,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.429,00	20.620,47
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	856,00	10.777,04
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	127,00	6.314,44
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	15.120,00	63.504,00
131	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni	52	8,90	14,58	8,90	430,00	545,22

	durevoli						
134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	52	28,70	56,78	28,70	280,00	1.144,85

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **539.618,66**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$539.618,66 / 700.000,00 * 100 =$

% Calcolata

% Corretta

77,09

63,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	700.000,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	539.618,66
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	160.381,34

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	49.500,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz(CARC)	15.800,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	75.700,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	4.000,00
▶ Altri costi (AC)	0,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	43.100,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	188.100,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	4.000,00
TOTALE COSTI FISSI	184.100,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	88.400,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	70.000,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	37.500,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	195.900,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	195.900,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

380.000,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	184.100,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	128.870,00	82,98	70,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	55.230,00	17,02	30,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	195.900,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	72.483,00	22,91	37,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	123.417,00	77,09	63,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
compostaggio	0,00	20,00
esenzione totale	100,00	100,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	compostaggio	0,00	85
	esenzione totale	7.780,00	31
Utenza domestica (2 componenti)	compostaggio	0,00	105
	esenzione totale	1.188,00	4
Utenza domestica (3 componenti)	compostaggio	0,00	71
	esenzione totale	678,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	compostaggio	0,00	65
Utenza domestica (5 componenti)	compostaggio	0,00	15
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	compostaggio	0,00	10

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Alberghi con ristorante	compostaggio	0,00	442,00
Alberghi senza ristorante	compostaggio	0,00	1.513,00
Attività industriali con capannoni di produzione	esenzione totale	463,00	463,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	compostaggio	0,00	445,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	compostaggio	0,00	30,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	esenzione totale	704,00	704,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	93.460,00	692	85.680,00	644,00
Utenza domestica (2 componenti)	77.559,00	514	76.371,00	489,00
Utenza domestica (3 componenti)	42.499,00	279	41.821,00	263,80
Utenza domestica (4 componenti)	36.253,00	238	36.253,00	225,00
Utenza domestica (5 componenti)	8.584,00	52	8.584,00	49,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.070,00	29	4.070,00	27,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	334,00	334,00	334,00
102-Campeggi, distributori carburanti	70,00	70,00	70,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	722,75	722,75	722,75
105-Alberghi con ristorante	1.018,00	1.018,00	929,60
106-Alberghi senza ristorante	6.461,00	6.461,00	6.158,40
107-Case di cura e riposo	2.955,00	2.955,00	2.955,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	5.048,00	5.048,00	5.048,00
109-Banche ed istituti di credito	377,00	377,00	377,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	826,00	826,00	826,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	840,00	840,00	840,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2.436,00	2.436,00	2.436,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.035,00	1.035,00	1.035,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	14.388,00	13.925,00	13.925,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	33.896,00	33.896,00	33.896,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.510,00	1.510,00	1.421,00
117-Bar, caffè, pasticceria	600,00	600,00	600,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.429,00	1.429,00	1.429,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	856,00	856,00	850,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	127,00	127,00	127,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	15.120,00	14.416,00	14.416,00
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	430,00	430,00	430,00
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	280,00	280,00	280,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	93.460,00	0,84	0,84	71.971,20	0,43305	37.103,72
Utenza domestica (2 componenti)	77.559,00	0,98	0,98	74.843,58	0,50523	38.584,92
Utenza domestica (3 componenti)	42.499,00	1,08	1,08	45.166,68	0,55678	23.285,10
Utenza domestica (4 componenti)	36.253,00	1,16	1,16	42.053,48	0,59803	21.680,38
Utenza domestica (5 componenti)	8.584,00	1,24	1,24	10.644,16	0,63927	5.487,49
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4.070,00	1,30	1,30	5.291,00	0,67020	2.727,71
				249.970,10		128.869,32

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
128.870,00	/	249.970,10	=	0,51554

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	644,00	0,60	1,00	0,60	386,40	19,11851	12.312,32
Utenza domestica (2 componenti)	489,00	1,40	1,80	1,40	684,60	44,60986	21.814,22
Utenza domestica (3 componenti)	263,80	1,80	2,30	1,80	474,84	57,35554	15.130,39
Utenza domestica (4 componenti)	225,00	2,20	3,00	2,20	495,00	70,10121	15.772,77
Utenza domestica (5 componenti)	49,00	2,90	3,60	2,90	142,10	92,40614	4.527,90
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	27,00	3,40	4,10	3,40	91,80	108,33824	2.925,13
					2.274,74		72.482,73

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
160.381,34	/	2.274,74	=	70,50535

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
72.483,00	/	160.381,34	=	0,45194

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$T\text{Fnd}(\text{ap, Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} (\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produttore (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{SomatoriaSap} * \text{Kcap}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	334,00	106,88	0,27066	90,40
102-Campaggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	70,00	46,90	0,56669	39,67
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,32140	0,00
104-Espozizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	722,75	216,83	0,25374	183,39
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	1.018,00	1.089,26	0,90501	921,30
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	6.461,00	5.168,80	0,67664	4.371,77
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	2.955,00	2.807,25	0,80351	2.374,37
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	5.048,00	5.048,00	0,84580	4.269,60
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	377,00	207,35	0,46519	175,38
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	826,00	718,62	0,73585	607,81
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	840,00	898,80	0,90501	760,21
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	2.436,00	1.753,92	0,60898	1.483,48
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.035,00	952,20	0,77814	805,37
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	13.925,00	5.987,75	0,36369	5.064,38
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	33.896,00	18.642,80	0,46519	15.768,08
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.510,00	7.308,40	4,09367	6.181,44
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	600,00	2.184,00	3,07871	1.847,23
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.429,00	2.515,04	1,48861	2.127,22
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	856,00	1.318,24	1,30253	1.114,97

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	127,00	769,62	650,94
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,51	14.416,00	7.352,16	6.218,49
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	430,00	66,77	56,48
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50	280,00	139,62	118,09
					65.299,21	55.230,07

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
55.230,00	/	65.299,21
	=	0,84580

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	334,00	868,40	0,60697	202,73
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	70,00	385,70	1,28631	90,04
103-Strabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,72603	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	722,75	1.806,88	0,58363	421,82
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	929,60	8.171,18	2,05203	1.907,57
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	6.158,40	40.337,52	1,52910	9.416,81
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	2.955,00	23.108,10	1,82558	5.394,59
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	5.048,00	41.444,08	1,91662	9.675,10
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	377,00	1.696,50	1,05053	396,05
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	826,00	5.872,86	1,65983	1.371,02
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	840,00	7.392,00	2,05436	1.725,66
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	2.436,00	14.372,40	1,37736	3.355,25
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.035,00	7.814,25	1,76255	1.824,24
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	13.925,00	48.737,50	0,81708	11.377,84
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	33.896,00	152.532,00	1,05053	35.608,76
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.421,00	56.371,07	9,26096	13.159,82
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	600,00	17.892,00	6,96148	4.176,89
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.429,00	20.620,47	3,36868	4.813,84
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	850,00	10.701,50	2,93914	2.498,27
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	127,00	6.314,44	11,60713	1.474,11
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,99833	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,20	14.416,00	60.547,20	0,98049	14.134,74
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	8,90	430,00	545,22	2,07771	127,28
134-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	28,70	280,00	1.144,85	6,70002	267,27
					528.676,12		123.419,70

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.			CU (€/Kg)	
123.417,00	/	528.676,12	=	0,23345

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,51554	0,43305	0,60	70,50535	0,45194	19,11851
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,51554	0,50523	1,40	70,50535	0,45194	44,60986
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,51554	0,55678	1,80	70,50535	0,45194	57,35554
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,51554	0,59803	2,20	70,50535	0,45194	70,10121
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,51554	0,63927	2,90	70,50535	0,45194	92,40614
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,51554	0,67020	3,40	70,50535	0,45194	108,33824

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,84580	0,27066	2,60	0,23345	0,60697
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,84580	0,56669	5,51	0,23345	1,28631
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,84580	0,32140	3,11	0,23345	0,72603
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,84580	0,25374	2,50	0,23345	0,58363
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,84580	0,90501	8,79	0,23345	2,05203
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,84580	0,67664	6,55	0,23345	1,52910
107-Case di cura e riposo	0,95	0,84580	0,80351	7,82	0,23345	1,82558
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,84580	0,84580	8,21	0,23345	1,91662
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,84580	0,46519	4,50	0,23345	1,05053
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,84580	0,73585	7,11	0,23345	1,65983
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,84580	0,90501	8,80	0,23345	2,05436
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,84580	0,60898	5,90	0,23345	1,37736
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,84580	0,77814	7,55	0,23345	1,76255
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,84580	0,36369	3,50	0,23345	0,81708
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,84580	0,46519	4,50	0,23345	1,05053
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,84580	4,09367	39,67	0,23345	9,26096
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,84580	3,07871	29,82	0,23345	6,96148
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,84580	1,48861	14,43	0,23345	3,36868
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,84580	1,30253	12,59	0,23345	2,93914
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,84580	5,12555	49,72	0,23345	11,60713
121-Discoteche, night club	1,04	0,84580	0,87963	8,56	0,23345	1,99833
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,84580	0,43136	4,20	0,23345	0,98049
131-Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	1,09	0,84580	0,92192	8,90	0,23345	2,07771
134-Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	3,50	0,84580	2,96030	28,70	0,23345	6,70002

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	128.870,00	72.483,00	201.353,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE	55.230,00	123.417,00	178.647,00
TOTALE COSTI	184.100,00	195.900,00	380.000,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	37.103,72	12.312,32	49.416,04
Utenza domestica (2 componenti)	38.584,92	21.814,22	60.399,14
Utenza domestica (3 componenti)	23.285,10	15.130,39	38.415,49
Utenza domestica (4 componenti)	21.680,38	15.772,77	37.453,15
Utenza domestica (5 componenti)	5.487,49	4.527,90	10.015,39
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.727,71	2.925,13	5.652,84
Totale	128.869,32	72.482,73	201.352,05

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	90,40	202,73	293,13
Campeggi, distributori carburanti	39,67	90,04	129,71
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	183,39	421,82	605,21
Alberghi con ristorante	921,30	1.907,57	2.828,87
Alberghi senza ristorante	4.371,77	9.416,81	13.788,58
Case di cura e riposo	2.374,37	5.394,59	7.768,96
Uffici, agenzie, studi professionali	4.269,60	9.675,10	13.944,70
Banche ed istituti di credito	175,38	396,05	571,43
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	607,81	1.371,02	1.978,83
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	760,21	1.725,66	2.485,87
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.483,48	3.355,25	4.838,73
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	805,37	1.824,24	2.629,61
Attività industriali con capannoni di produzione	5.064,38	11.377,84	16.442,22
Attività artigianali di produzione beni specifici	15.768,08	35.608,76	51.376,84
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.181,44	13.159,82	19.341,26
Bar, caffè, pasticceria	1.847,23	4.176,89	6.024,12
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.127,22	4.813,84	6.941,06
Plurilicenze alimentari e/o miste	1.114,97	2.498,27	3.613,24
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	650,94	1.474,11	2.125,05
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6.218,49	14.134,74	20.353,23
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	56,48	127,28	183,76
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	118,09	267,27	385,36
Totale	55.230,07	123.419,70	178.649,77
TOTALE ENTRATE	184.099,39	195.902,43	380.001,82

COPERTURA COSTI: 100,00%